

Sig. Sindaco,

sig.ri Assessori, Consiglieri Comunali

intervengo rispetto al progetto di riqualificazione e di utilizzo della sponda destra del fiume Serchio perchè ritengo che il confronto sia l'espressione massima della democrazia. La discussione va avanti ormai da decenni, senza significativi progressi per mille ragioni ma oggi, a seguito di atti amministrativi concreti ritengo che una pianificazione della zona possa essere alla portata. Tuttavia non intendo intervenire sugli aspetti tecnici relativi alla costruzione dei pontili, dei materiali, delle misure ecc.. ma piuttosto sull'idea di utilizzo. La zona, parte pregiata del Parco Naturale Migliarino Massaciuccoli San Rossore, lambisce una riserva integrale orientata dove il Fratino ormai nidifica naturalmente, la cosiddetta "Penisola dei Gabbiani" mantiene un fascino eccezionale proprio perchè "non organizzata" e abitata per gran parte dell'anno dai Gabbiani (unici veri proprietari) e la vegetazione autoctona sta progressivamente riappropriandosi dei luoghi. La unicità della zona è elemento attraente e in quanto tale deve essere salvaguardata e protetta. In tale contesto la sponda del fiume rappresenta una continuità e quindi la fruizione deve essere, a mio avviso, morigerata e rispettosa dell'intero ambiente naturale che tanto faticosamente la comunità Vecchianese, certamente con il coinvolgimento di personalità illustre, è riuscita a sottrarre alla speculazione e allo scempio programmato negli anni sessanta. La mia idea è quindi quella di accompagnare la riorganizzazione ad una premessa: **il luogo impone che nel corso degli anni a venire si tenda ad un utilizzo rispettoso della scansione del tempo, senza agenti inquinanti (sia acustico che ambientale) dove anche il genere umano possa ritrovarsi, dove le emozioni e i suoni in questo momento ricordate in occasione del 150° della nascita di Puccini possano nuovamente essere assaporate.** Se queste premesse sono condivise allora non vi è bisogno di tante strutture, della stazione marittima, dei cassoni tanto cari al "Duca Salviati" (per riporvi il serbatoio con la benzina sic!!!), dei gazebo e di quanto altro previsto nel progetto. Solo strutture minime per uno spuntino e il rispetto assoluto dell'ambiente. L'esperienza di altre realtà, ad esempio la Riserva dello Zingaro in Sicilia, dimostrano che è possibile coniugare fruizione, rispetto ambientale e "modeste" occasioni economiche. Non riduciamo la discussione solo al presente, ai bisogni di una parte certamente importante delle comunità Vecchianesi e di San Giuliano, ma ricordiamoci anche degli altri cittadini, di coloro che non hanno negli anni abusato del territorio ma che vogliono fruire in modo diverso tale zona. Storicamente ha pagato, nell'accezione più ampia del termine, ascoltare la maggioranza silenziosa rispetto a chi urla, in questo momento, più forte. Il compito della classe dirigente è anche questo.

Cordialmente.

Valter Bertoni